

Comunicato stampa

Elezioni regionali. Per una svolta politica nelle Marche. Un appello ai partiti del centrosinistra

Più di 180 persone (professori universitari, semplici cittadini, persone impegnate nel volontariato e nella cooperazione, nei servizi sociosanitari, nella tutela ambientale, nei rapporti tra nord-sud del mondo) in pochi giorni hanno firmato un appello rivolto ai partiti del centrosinistra nel quale si richiede – per le prossime elezioni regionali – un forte segnale di cambiamento e discontinuità con un preciso impegno a favore delle persone meno tutelate. Da quelli che politiche inadeguate rendono vulnerabili a quelli che a causa di malattie hanno permanentemente bisogno di interventi e servizi. I firmatari, insoddisfatti delle politiche realizzate in questa legislatura, che ritengono sia stata incapace di assumere le istanze dei soggetti meno tutelati come riferimento e prospettiva dell'azione di governo ritengono che la responsabilità di offrire un'alternativa alla politica del centrodestra richiede un autentico risveglio, una rivoluzione culturale, ideale e nonviolenta. In questo senso ritengono necessario:

- una scelta chiaramente visibile a favore delle persone meno tutelate, legando gli obiettivi ai finanziamenti. I buoni propositi non seguiti da atti amministrativi si traducono infatti in una insopportabile e inaccettabile propaganda. Occorre quindi un'azione di governo che abbia come riferimento i deboli e non i forti;
- la costruzione di un quadro di condizioni di vita affidabili che include la fine della precarizzazione, con forme di innovazione orientate al bene comune. Ciò richiede coerenza con i programmi elaborati e presentati che non può essere messa in discussione da tatticismi o strategie volte all'immediato consenso;
- lo sviluppo sistematico di una cultura grazie a cui la società matura un'etica diffusa capace di vedere in ognuno un valore prezioso. Lo stile della comunitarietà è estraneo a localismi, settarismi e razzismi, anzi non concepisce l'esclusione o la discriminazione, né la privatizzazione della vita intera. Questo stile genera cura del bene comune, ospitalità, collaborazione con altre comunità vicine e lontane. Si rifiuta una logica secondo cui la società civile possa divenire funzionale a tattiche orientate da dinamiche di potere, tutte interne ai partiti e alle coalizioni;
- l'impegno ad assumere sempre il criterio dell'interdipendenza tra persone, metodo, programmi. Servono persone protagoniste della politica, e dunque anche candidate alle prossime elezioni, che siano credibili interpreti di un metodo intrinsecamente democratico e di un programma finalmente strutturato attorno alle priorità essenziali delle nostra Regione. Non basta dirsi di sinistra per essere portatori di una cultura diversa. Occorre che la prospettiva del bene comune sia chiaramente visibile nelle prassi. Ciò richiede una chiara presa di distanza da arroganti logiche spartitorie e di potere lontane dalle esigenze delle persone.

In conclusione l'appello "chiede alle forze politiche del centrosinistra di scegliere il cambiamento dando vita ad una proposta di governo delle Marche capace di dare risposte adeguate ai bisogni delle persone e di innalzare la qualità della convivenza civile e sociale".

Per leggere e sottoscrivere l'appello <http://sottoscrizione.altervista.org>

Comitato per una svolta politica nelle Marche

Per contatti

Roberto Mancini: 335.6793019

Fabio Ragaini (0731-703327-813462)

4 febbraio 2010